



■ POLITICA Nuovo Centrodestra, il consigliere regionale Parente prospetta gli scenari «La lista del presidente c'è e resterà»

A Palazzo De Nobili non si pensa di costituire un gruppo unico, il leader è Scopelliti

di ENZO COSENTINO

NOMINALMENTE il nuovo soggetto politico, il Nuovo centro destra, nato dalla scomposizione del Pdl, nel Capoluogo non è presente a Palazzo de Nobili. Né si pensa alla costituzione di un unico gruppo. Tuttavia il leader calabrese di Ncd, il governatore Giuseppe Scopelliti, è garantito da due distinti gruppi che gli sono rimasti fedeli: «Catanzaro da vivere» e «Lista Scopelliti». Quale di questi due soggetti politici assumerà la leadership di Ncd nel Capoluogo? E sino a quando la rispettiva sbandierata autonomia reggerà? Girano le voci di candidature per il ruolo di coordinatore e fautori di circoli Ndc. Abbiamo affrontato l'argomento con il consigliere regionale Claudio Parente di «Lista del Presidente» nell'intervista che segue.

Onorevole Parente, perché la «lista del Presidente» non si è ancora unificata con Ncd di cui il governatore Scopelliti è un socio fondatore? Strategia o tattica con prospettive elettorali?

«Nessuna strategia, stiamo assumendo lo stesso comportamento avuto con il Pdl di cui il nostro Presidente era il coordinatore regionale. In pratica assoluta sintonia di vedute politiche ma organizzazioni distinte in quanto il Movimento Scopelliti Presidente, che ha valenza regionale, si prefigge di attrarre anche coloro che non si identificano direttamente a quello che rappresentava il Pdl prima, o il Ncd oggi».

Ma allora nessuno dei tre consiglieri della «Lista» a Palazzo de Nobili diventerà coordinatore dei Circoli catanzaresi di Ncd?

«A questa domanda non posso rispondere perché ancora il problema non si è posto e, comunque, nel caso la formazione comunale Catanzaro da Vivere, che fa riferimento all'amico senatore Piero Aiello, cambi denominazione in Ncd ritengo sia giusto che gli organigrammi dello stesso partito siano occupati da coloro che fanno parte formalmente del Ncd.



Claudio Parente

Qualora, invece, rimanga sotto l'insegna Catanzaro da Vivere, così come avviene per la Scopelliti Presidente, si può prendere in considerazione una organizzazione comune considerato che la quasi totalità della Scopelliti Presidente, sia a livello regionale che a quello comunale, ha aderito al Ncd, sin dalla sua fondazione».

O forse «dietro le quinte» non si è trovato un accordo per costituire un unico

gruppo al Comune con «Catanzaro da vivere»? Eppure dalla fusione verrebbe fuori un megagrupo che potrebbe anche dettare nuove linee programmatiche per la città.

«Non c'è nessuna strategia»

«Nessun retroscena, per i motivi che ho appena esposto. Non si è mai affrontato il problema così come credo che non c'è bisogno di formalizzare un gruppo unico per dimostrare coesione tra le due formazioni nelle problemati-

che che si andranno ad affrontare, essendoci assoluta sintonia di intenti anche tra i massimi riferimenti istituzionali rappresentati dal senatore Aiello e dal Presidente Scopelliti».

E per le elezioni regionali?

«Anche in questo caso vale il discorso fatto. E' appena il caso di ricordare, però, che la Lista Scopelliti Presidente è la seconda formazione, prima della scissione del Pdl, della maggioranza regionale. E'

un gruppo molto coeso che non ha subito alcuna fibrillazione dagli ultimi scossoni della politica nazionale e che mira a rafforzarsi ulteriormente nel territorio regionale. Quindi un grande valore aggiunto per la coalizione».

Spostiamo il discorso su un terreno che a lei è assai congeniale: la sanità. Si parla e non solo nell'opposizione di centro-sinistra ma anche nella sua stessa «area politica» di

«Assoluta sintonia di intenti anche tra i massimi riferimenti istituzionali

Sulla sanità nessuna congiura ai danni del capoluogo

congiure ai danni del Capoluogo. Quanto c'è di vero e di cosa ha invece bisogno la sanità?

«Ma quali congiure. Utilizzano questo termine solo coloro che tirano in ballo questo argomento per strumentalizzazioni politiche o coloro che non conoscono le più elementari norme imposte dal piano di rientro del debito sanitario. Io credo che, nonostante le problematiche sorte nel contesto della struttura commissariale preposta all'attuazione del piano, che hanno rallentato tanti processi decisionali, il Presidente Scopelliti, in questo anno, raccoglierà i frutti del suo lavoro, in termini qualitativi e quantitativi, sia per quanto riguarda la definitiva riorganizzazione della rete ospedaliera che nell'offerta dei servizi territoriali. E questo non solo per Catanzaro e provincia. Dopo anni di grandi sofferenze del comparto, sono ottimista anche alla luce di quanto previsto nel Patto della Salute, in procinto di essere licenziato dal Governo nazionale».

Necessitano politiche coraggiose per l'ambiente in provincia e per il Capoluogo. Come la pensa la sua parte politica.

«L'assessore Pugliano ha rappresentato più volte tutte le iniziative messe in atto per risolvere, nelle urgenze ed in modo definitivo, il problema dei rifiuti o della depurazione. Anche in questi settori siamo partiti dall'anno zero spero che qualcuno se lo ricordi quando si pontifica sui risultati raggiunti»

E per il lavoro?

«Purtroppo il precariato e la disoccupazione rappresentano le principali problematiche che la nostra regione, e non solo, è oggi chiamata ad affrontare. L'assessore Salerno ha impresso una grande svolta al settore, predisponendo una serie di azioni finalizzate a contrastare questi fenomeni. La soluzione del problema, comunque, dipende dalla crescita del tessuto imprenditoriale territoriale a sua volta legata allo sviluppo socio-economico».